



DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore Alberto FILIPPI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 31 MAGGIO 2012

Disposizioni in materia di compensazioni dei crediti
nei ritardi di pagamento da parte della pubblica amministrazione

ONOREVOLI SENATORI. – Il presente disegno di legge intende offrire ai cittadini e alle imprese strumenti reali di tutela dei diritti di equità e di giustizia nel trattamento dei rapporti fra pubblica amministrazione, cittadini ed imprese.

I ritardi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni determinano notevoli costi e difficoltà nella liquidità a breve per le imprese, soprattutto in una fase delicata come quella attuale.

Questa iniziativa legislativa scaturisce, pertanto, dalla consapevolezza della gravità della situazione odierna e per evitare di aggiungere crisi alla crisi e di far chiudere, a causa della pubblica amministrazione, realtà e piccole imprese private virtuose.

Il debito della pubblica amministrazione nei confronti delle imprese ammonta a circa 200 miliardi di euro e secondo l'indagine «*European payment index 2010*», svolta da *Intrum Justitia S.p.A.* i tempi di solvibilità dello Stato verso i suoi fornitori nel 2010 si sono allungati fino a 186 giorni lavorativi rispetto ai 128 giorni del 2009, cifre lontane rispetto alla media europea.

È bene sottolineare che i ritardi nei pagamenti compromettono il corretto funzionamento del mercato interno e le piccole imprese sono i soggetti più vulnerabili, perché solo la puntualità dei pagamenti può permettere loro di mantenere sufficienti disponibi-

lità di cassa, specialmente in un periodo come questo dove le banche sembrano restie a concedere credito.

Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato, il 16 febbraio 2011, un'importante direttiva (2011/7/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011) relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, secondo cui i pagamenti tra imprese private dovranno essere effettuati entro sessanta giorni e gli Stati membri dovrebbero favorire la diffusione di buone prassi, anche incoraggiando la pubblicazione di un elenco dei buoni pagatori.

A tale scopo, il presente disegno di legge intende stabilire che trascorsi 4 mesi dal termine fissato negli strumenti contrattuali per il versamento, a titolo di saldo delle somme dovute come corrispettivo contrattuale, i soggetti titolari di partite IVA, le imprese artigiane, le onlus e le aziende possono richiedere alle amministrazioni pubbliche Certificati di credito del tesoro (CCT) di durata quinquennale, a garanzia delle somme oggetto di ritardato pagamento, tramite un istituto bancario. Tali titoli saranno una sorta di fideiussione e consentiranno l'accesso al credito in modo più agevole fino al pagamento delle somme dovute; al momento del pagamento, infatti, avverrà la restituzione dei titoli alla pubblica amministrazione.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Allo scopo di intervenire tempestivamente a sostegno del sistema produttivo nazionale, per superare la difficoltà dei ritardati pagamenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 5, comma 7, lettera *a*), del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, i soggetti titolari di partite IVA, le imprese artigiane, le ONLUS, le aziende che presentano i requisiti della piccola impresa ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 18 settembre 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 229 del 1° ottobre 1997, creditori per forniture di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e delle società a totale partecipazione pubblica, trascorsi quattro mesi dal termine fissato negli strumenti contrattuali per il versamento, a titolo di acconto o saldo delle somme dovute come corrispettivo dei servizi prestati, possono richiedere alle amministrazioni pubbliche certificati di credito del tesoro (CCT) di durata quinquennale, a garanzia delle somme oggetto di ritardato pagamento. Contestualmente al pagamento di quanto dovuto da parte delle pubbliche amministrazioni avverrà la restituzione dei titoli.

